

Relazione di Monitoraggio sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2025

Approvata dal PQA in data 10/07/2026



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Lista degli acronimi

AdM, Area di Miglioramento

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdS, Corso di Studio

CPDS, Commissione Paritetica Docenti-Studenti

LG-AVA, Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari

NdV, Nucleo di Valutazione

PdA, Punti di Attenzione

PdF, Punti di Forza

PQA, Presidio della Qualità di Ateneo

RA, Relazione Annuale

RAMAQ-CdS, Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio

RQD, Responsabili Qualità di Dipartimento

RRC, Rapporto di Riesame Ciclico

SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Dipartimenti

BMN, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

CHIMGEO, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche

CHIMOMO, Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

DCE, Dipartimento di Comunicazione ed Economia

DEMB, Dipartimento di Economia Marco Biagi

DESU, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

DIEF, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

DISMI, Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria

DSLCL, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

DSV, Dipartimento di Scienze della Vita

FMED, Facoltà di Medicina e Chirurgia

FIM, Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

IUS, Dipartimento di Giurisprudenza

SMECHIMAI, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto

Sommario

Nota metodologica	5
Premessa	6
Paragrafo 1. Composizione della CPDS e modalità di lavoro (Parte 1 della Relazione Annuale della CPDS)	8
1.1 Composizione CPDS e riunioni plenarie	8
1.2 Criticità rilevate nelle modalità di lavoro delle CPDS.....	9
Paragrafo 2. Attività gestite a livello di Dipartimento/ Facoltà (Parte 2 della Relazione Annuale della CPDS)	9
Paragrafo 3. Punti di Forza rilevati dalle CPDS nelle Parti 1 e 2 della Relazione Annuale	10
Paragrafo 4. Analisi dei Corsi di Studio (Parte 3 della Relazione Annuale della CPDS)	12
4.1 Valutazione Documenti AQ dei CdS	13
4.2. Attività di Gestione del CdS	14
Paragrafo 5. Considerazioni conclusive	27

Nota metodologica

Per l'analisi delle Relazioni delle CPDS 2025 si è fatto riferimento ai campi "Aree di Miglioramento" (AdM), talvolta indicate dalle CPDS come "Criticità", e "Suggerimenti" che si collocano alla fine di ogni Punto di Attenzione (PdA) su cui si articolano le Relazioni. Si sottolinea che, in questo testo, **Aree di Miglioramento e Criticità sono da intendersi come termini del tutto intercambiabili**. I "Suggerimenti" delle CPDS si configurano talvolta come indicazioni per affrontare e risolvere le AdM/ criticità, talvolta come vere e proprie proposte di modifica o ottimizzazione di alcuni aspetti che però non sono ritenuti né critici né da migliorare. Inoltre sono stati considerati i Punti di Forza (PdF) evidenziati nelle Parti 1 e 2 delle Relazioni Annuali CP-DS 2025 (RA-25).

La Relazione 2024 era stata condotta dal Nucleo di Valutazione che, anche a seguito delle osservazioni delle CEV in sede di accreditamento periodico, ha ritenuto opportuno demandare al PQA la redazione di questo documento, in quanto considerato un documento di monitoraggio. Il Nucleo di Valutazione recepirà gli esiti evidenziati dal PQA nella propria Relazione Annuale. Si specifica che, al fine di facilitare la lettura e garantire la scorrevolezza del testo, in questo documento si è fatto uso del maschile sovra-esteso per indicare persone di qualsiasi genere. Tale scelta linguistica risponde a una convenzione grammaticale e non esclude in alcun modo la volontà di promuovere un linguaggio inclusivo e rispettoso dell'identità di tutte e tutti.

Premessa

Come sottolineato dall'ANVUR nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024):

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.

Pertanto in sintesi, le CPDS, composte in egual numero da docenti e studenti, rappresentano il primo organismo di valutazione dei Corsi di Studio (CdS) e delle strutture dipartimentali (e Facoltà). Raccolgono e interpretano l'esperienza diretta della didattica e dei servizi, con particolare attenzione al punto di vista degli studenti. Svolgono, in sintesi, le seguenti principali funzioni:

- Monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, della didattica e dei servizi di supporto
- Redazione della **Relazione Annuale (RA)** per ciascun CdS, che costituisce un'importante fonte di informazioni sull'andamento dei corsi e sulle eventuali criticità presenti
- Formulazione di pareri sull'attivazione o soppressione dei Corsi di Studio

La RA raccoglie analisi, osservazioni e proposte di miglioramento (suggerimenti) che vengono trasmesse agli organi di gestione del corso, chiamati a definire e attuare le azioni correttive o di sviluppo. Per la loro rilevanza nel sistema di AQ, le RA sono inoltre inviate al Presidio di Qualità/Nucleo di Valutazione che le analizza e tale analisi (qui definita Relazione di Monitoraggio) è inviata agli organi di governo dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Il Presidio della Qualità, inoltre, elabora le Linee Guida per le attività delle CPDS e garantisce che tutti i dati necessari alle Commissioni paritetiche siano disponibili e accessibili ai membri attraverso l'apposito gestionale di Ateneo.

Le “**Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**” di UniMORE, tuttora vigenti, sono state approvate nel 2023 dal PQA e hanno definito le funzioni, le attività delle CPDS e il format della Relazione Annuale. Si precisa che nel 2024 il format è stato integrato con una “Tabella di Sintesi” e che nell'ottobre 2025 è stata approvata una versione rivista per recepire un'osservazione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita per l'accreditamento.

La **Relazione Annuale** della CPDS è strutturata in 3 Parti e prevede diversi punti di attenzione con relativi aspetti da considerare:

- ❖ Parte 1 - Composizione e organizzazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (1 Punto di Attenzione)
- ❖ Parte 2 - Dipartimento/Facoltà (4 Punti di Attenzione)
- ❖ Parte 3 - Corso di Studio (una scheda per CdS con 14 Punti di Attenzione)

Insieme alla Relazione è richiesta alle CPDS la compilazione di una “**Tabella di Sintesi delle valutazioni delle CPDS 2025 sulla Parte 3 relativa ai CdS**”, nella quale viene richiesto di indicare per ogni Punto di Attenzione una breve descrizione delle criticità rilevate (o Aree di Miglioramento) e delle buone pratiche (o Punti di Forza).

Obiettivi della presente Relazione di Monitoraggio delle RA 2025 delle CPDS

1. Contribuire alla riflessione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) messi in atto dall'Ateneo, valutando se il lavoro delle CPDS dei **10 Dipartimenti e della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in tutto 11 commissioni)** risulta ben inserito nel sistema AQ.
2. Fornire ai componenti delle CPDS un feedback sul loro lavoro di scrittura della RA, sull'aderenza alle Linee Guida redatte dal PQA, nell'ottica di migliorare, ottimizzare e armonizzare le attività delle commissioni.

In questa prospettiva, la presente Relazione è articolata in cinque paragrafi:

- ❖ **Paragrafo 1:** analisi della composizione delle CPDS, delle loro modalità di lavoro e delle maggiori criticità emerse relativamente a questi aspetti (Parte 1 della RA delle CPDS)
- ❖ **Paragrafo 2:** analisi delle attività gestite a livello di Dipartimento/ Facoltà (Parte 2 della RA delle CPDS)
- ❖ **Paragrafo 3:** analisi dei Punti di Forza rilevati dalle CPDS nelle Parti 1 e 2 della RA
- ❖ **Paragrafo 4:** analisi dettagliata della gestione dei CdS (Parte 3 della RA delle CPDS) nell'ottica di individuare le principali criticità (o AdM) segnalate e i suggerimenti forniti
- ❖ **Paragrafo 5:** considerazioni conclusive

Paragrafo 1. Composizione della CPDS e modalità di lavoro (Parte 1 della Relazione Annuale della CPDS)

1.1 Composizione CPDS e riunioni plenarie

Nel 2025 la composizione delle CPDS varia da un minimo di 6 membri (3 Docenti + 3 Studenti) a un massimo di 18 (9 Docenti + 9 Studenti).

Delle 11 CPDS dell'Ateneo, 3 (**27%**) includono almeno uno studente per CdS; dei **94** CdS valutati nelle Relazioni, quelli che hanno uno studente nella CPDS sono il **52%**.

Tab. 1.1. Composizione CPDS e Riunioni Plenarie 2025

CPDS	N° CdS Valutati	CPDS Paritetica	N. Membri/stu denti	N. CdS Rappres. Studenti	Gli studenti Rappresentano tutti i CdS?	N. Riunioni Plenarie 2025	Lavoro in Sotto-Commissioni
DCE	7	Sì	12/6	3	No (43%)	2	Sì
DEMB	9	Sì	18/9	9	Sì (100%)	7	Sì
DESU	5	Sì	10/5	5	Sì (100%)	3	Sì
IUS	3	Sì	6/3	2	No (67%)	7	No
DIEF	16	Sì	14/7	5	No (31%)	7	Sì
CHIMGEO	7	Sì	10/5	5	No (71%)	4	Sì
DSV	10	Sì	8/4	4	No (40%)	8	Sì
FIM	6	Sì	12/6	6	Sì (100%)	3	Sì
DISMI	6	Sì	8/4	4	No (67%)	5	No
DSLCC	5	Sì	8/4	4	No (80%)	3	Sì
FMED	20	No	16/7	2	No (10%)	2	Sì

Le riunioni plenarie per la redazione della Relazione Annuale vanno da un minimo di 2 a un massimo di 8, con una media di 5 incontri. Oltre alle riunioni plenarie, quasi tutte le CPDS hanno dichiarato di organizzare una parte delle attività in sottocommissioni, in particolare per la redazione della parte 3 sui CdS.

Dal 2014 l'Ateneo ha attivato un insegnamento riservato agli studenti membri delle CPDS, ad oggi denominato **“Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche”**, volto a fornire agli studenti le nozioni di base, i principi e gli strumenti per partecipare con consapevolezza alle attività delle CPDS. Nel 2025 hanno frequentato l'insegnamento 31 di 41* studenti nominati per la prima volta in una CPDS (**76%**) (vedi Fig. 1.1).

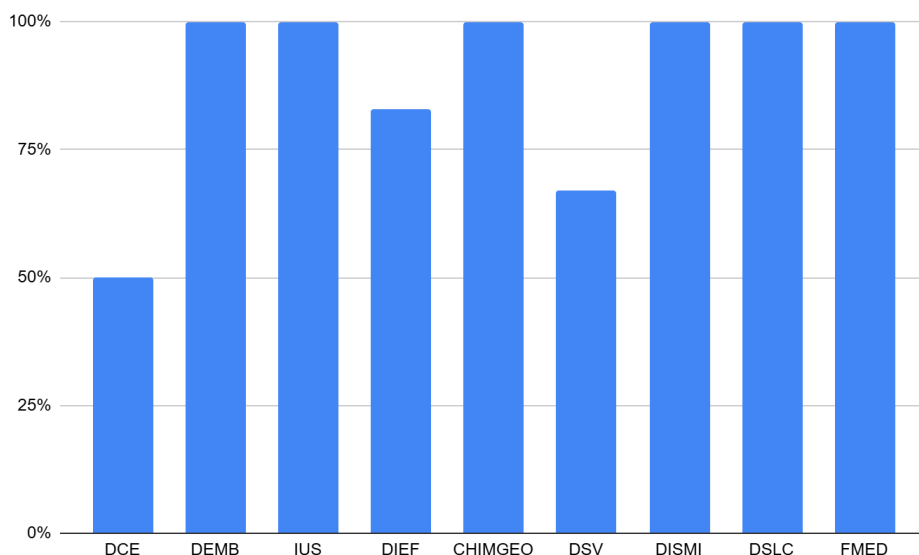


Fig. 1.1 Percentuale studenti di nuova nomina (2025) che hanno frequentato il Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche (*DESU e FIM non compaiono nel grafico perché la componente studentesca è stata nominata successivamente allo svolgimento del Laboratorio)

1.2 Criticità rilevate nelle modalità di lavoro delle CPDS

Nel Punto di Attenzione 1.4 della Relazione Annuale, **6 CPDS (55%)** hanno evidenziato criticità nelle modalità di lavoro, segnalando un totale di 10 criticità, in prevalenza riconducibili alle seguenti **3**:

- difficoltà di reperimento componente studentesca (DESU, DIEF, FacMED)
- format della Relazione richiede troppi dati (DESU, FIM)
- tempistiche dei lavori della Commissione si sovrappongono a quelle degli esami (FIM)

La criticità più frequente, relativa alla difficoltà di reclutamento della componente studentesca, non consente - come nel 2024 - di soddisfare il requisito di avere nelle CPDS uno studente per ciascun CdS.

Paragrafo 2. Attività gestite a livello di Dipartimento/ Facoltà (Parte 2 della Relazione Annuale della CPDS)

La Parte 2 della Relazione Annuale delle CPDS riguarda l'analisi di aspetti e attività gestiti a livello dipartimentale ed è composta da **4 Punti di Attenzione**:

- 2.1 Dotazione di strutture e supporto alla didattica
- 2.2 Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento

2.3 Analisi a livello di Dipartimento dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti

2.4 Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento/Facoltà

Su questa parte le CPDS rilevano in totale **44 criticità**. I Punti di Attenzione per i quali è stata rilevata la quasi totalità delle criticità sono il **2.1 - Dotazione di strutture e supporto alla didattica (15 criticità - 34%)** e il **2.2 - Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento (22 criticità - 50%)**.

Da notare che su questi due Punti di Attenzione, rispetto al 2024 si segnala un lieve incremento del numero assoluto delle criticità rilevate che passano da 29 a 37.

Le **15 criticità** emerse rispetto al Punto di Attenzione **2.1 - Dotazione di Strutture e supporto alla didattica** sono state evidenziate da **10 CPDS (91%)** e riguardano in ordine di importanza rispetto al numero:

- carenza di aule per la didattica o aule con attrezzature non adeguate (5 CPDS)
- scarsa manutenzione degli spazi/obsolescenza delle strutture (climatizzazione insoddisfacente, scarso numero di prese elettriche, Wi-Fi inadeguato, ecc) (5 CPDS)
- altre criticità

Le **22 criticità** emerse rispetto al Punto di Attenzione **2.2 - Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento** sono state evidenziate da **8 CPDS (73%)** e riguardano in particolare in ordine di importanza rispetto al numero:

- comunicazione (aggiornamento sito e/o delle visibilità informazioni) (5 CPDS)
- mobilità internazionale (4 CPDS)
- tutoraggio e monitoraggio delle carriere
- altre criticità

Paragrafo 3. Punti di Forza rilevati dalle CPDS nelle Parti 1 e 2 della Relazione Annuale

Per le Parti 1 e 2, le Commissioni Paritetiche sono chiamate a mettere in luce i Punti di Forza (PdF) relativi ai seguenti 5 Punti di Attenzione:

1.4 - Modalità di lavoro della CPDS

2.1 - Dotazione di Strutture e supporto alla didattica

2.2 - Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento

2.3 - Analisi a livello di Dipartimento dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti

2.4 - Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

I PdF rilevati sono in totale **46, distribuiti su 8 Strutture (Dipartimenti e Facoltà)**. Sul DESU, seguito da FIM e DCE, si concentra il numero maggiore di PdF; mentre le CPDS di DSV, CHIMGEO e IUS non ne riportano alcuno.

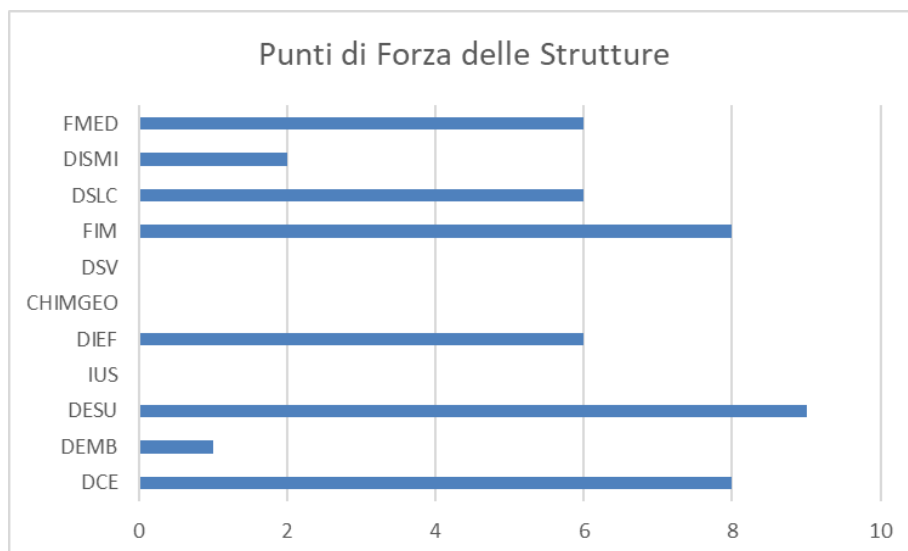


Fig. 3 - Distribuzione dei PdF Parti 1 e 2 per le diverse Strutture

Per quanto riguarda le **modalità di lavoro adottate** (PdA 1.4), le CPDS evidenziano **12 PdF** che sono riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- **METODO:** riunioni a cadenza fissa della commissione e/o delle sottocommissioni, analisi puntuale dei vari documenti, distribuzione chiara delle responsabilità;
- **PARTECIPAZIONE:** studenti e docenti partecipano alle riunioni con regolarità;
- **ALTRO:** collaborazione e dialogo tra le parti, rappresentatività completa dei CdS.

Per quanto riguarda la **dotazione di Strutture e supporto della didattica** (PdA 2.1), 6 CPDS rilevano **9 PdF** raggruppabili nelle seguenti aree:

- **SPAZI e ATTREZZATURE DIDATTICHE:** aule, laboratori e/o attrezzature tecnologiche (anche informatiche) idonee;
- **CONDIVISIONE SPAZI DIDATTICI** all'interno dell'Ateneo e/o dei vari Campus;
- **ALTRO:** presenza spazi per la socializzazione, implementazione acquisto di volumi per ricerca e didattica.

Sui **Servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento** (PdA 2.2) si concentra il gruppo più numeroso di **PdF, pari a 15**, distribuiti su 7 strutture e prevalentemente rilevati dal DCE (5 PdF) e riconducibili a:

- **ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO UFFICI E COMMISSIONI:** capacità di organizzarsi, coordinarsi e dialogare tra strutture amministrative, di supporto e commissioni;
- **ORIENTAMENTO E TUTORATO;**
- **ALTRO:** servizi agli studenti (es. supporto alla mobilità internazionale, ai tirocini, agli studenti disabili, attivazione precorsi e supporto ai test OFA).

Per quanto riguarda l'**analisi degli esiti delle OPIS** (PdA 2.3), solo **5 CPDS evidenziano un Punto di Forza**, che nella maggioranza dei casi riguarda le modalità di DISCUSSIONE E PRESENTAZIONE DEI RISULTATI. Punti aggiuntivi sono relativi all'ADEGUATEZZA DELL'ANALISI effettuata e alla presenza di DOCUMENTAZIONE PUBBLICA.

Infine, in relazione al **recepimento da parte della Struttura** (Dipartimento o Facoltà) della Relazione della CPDS (PdA 2.4) sono stati rilevati **5 PdF**, distribuiti su 4 CPDS, e relativi alla PUNTUALE DISCUSSIONE della relazione in Consiglio di Dipartimento e all'ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI ivi contenute.

Paragrafo 4. Analisi dei Corsi di Studio (Parte 3 della Relazione Annuale della CPDS)

La Parte 3 della Relazione Annuale della CPDS riguarda l'analisi dei singoli CdS (una scheda per CdS) e prevede **14 punti di attenzione** (PdA) suddivisi nelle seguenti 4 Sezioni:

- 3.1 Recepimento della Relazione Annuale della CPDS (1 PdA)
- 3.2 Gestione del CdS (8 PdA)
- 3.3 Attività di Riesame e Monitoraggio del CdS (4 PdA)
- 3.4 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (1 PdA)

La **media di criticità rilevata per CdS (94 analizzati)** è di **5** se si considera il rapporto tra n° totale di criticità rilevate e n° di CdS analizzati.

Le CPDS che rilevano il maggior numero (assoluto) di criticità sono quelle di **FMED e DIEF**, con 126 e 100 Aree di Miglioramento, rispettivamente, seguite dal gruppo FIM, DEMB, DCE e DESU (da 30 a 60 AdM) e dal gruppo CHIMGEO, DISMI, DSLC (da 10 a 20 AdM ciascuna), mentre la CPDS del DSV evidenzia solo 2 possibili AdM (**vedi Fig. 4, sx**).

Tenendo in considerazione la diversa numerosità di CdS analizzati da ogni commissione (**vedi sopra Tab. 1.1**), e la media di AdM per ogni CdS, possiamo suddividere le commissioni in due gruppi: un gruppo principale con le commissioni che rilevano una media di **5-7 AdM per CdS** (FMED, DIEF, DEMB, DCE, DESU, IUS) e un secondo gruppo, più ridotto, con le commissioni che hanno una media di **2-3 AdM per CdS** (DISMI, CHIMGEO, DSLC). A queste si aggiungono il FIM con ben 9,5 AdM per CdS e, all'estremo opposto, il DSV con soli 0,2 AdM per CdS.

Come per il 2024, DIEF e FMED sono i Dipartimenti nei quali si concentra il maggior numero di criticità, ma sono anche i Dipartimenti che hanno il maggior numero di Corsi di Studio da valutare (rispettivamente 16 e 20).

Nella Fig. 4 (dx) viene riportato il numero di criticità per sezione. La sezione 3.2 è quella che contiene il maggior numero di PdA (8) e quindi anche di criticità (283), confermando il dato del 2024 (non riportato). Più in particolare, considerando che, nel format della Relazione, a ciascun PdA viene dedicata una sottosezione, la maggior parte delle criticità si colloca nella sottosezione 3.1.1- Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (**62 criticità**), mentre il minor numero di criticità si colloca nella sottosezione 3.2.1- Sistema di Gestione AQ del CdS (**16 criticità**).

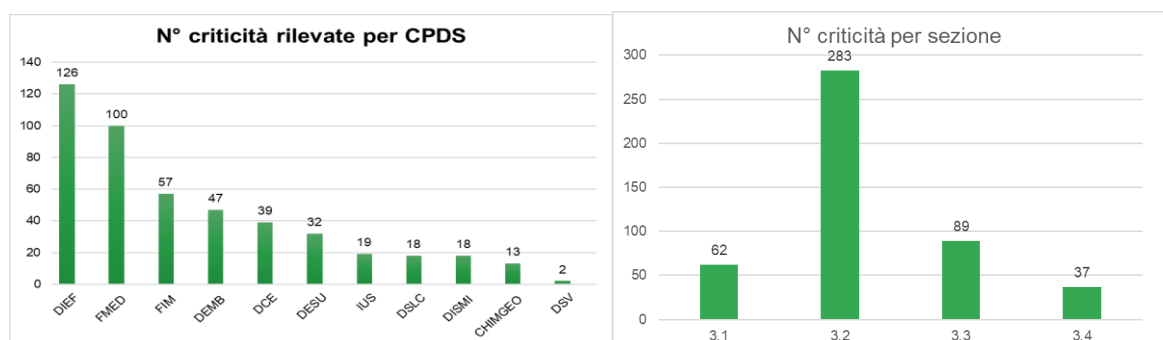


Fig. 4 - N° di Criticità per CPDS (sx) e N° di Criticità per sezione (dx)

4.1 Valutazione Documenti AQ dei CdS

Nelle Sezioni 3.1, 3.3 e 3.4 è richiesto alla CPDS di considerare l'**attività di autovalutazione** effettuata dal CdS attraverso l'analisi dei documenti di AQ ossia: la Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAMAQ-CdS), il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Complessivamente i PdA relativi alla valutazione dei documenti di AQ sono 6 ma due di essi sono in alternativa (PdA 3.3.1 e 3.3.2). Pertanto, in ogni relazione sono compilati 5 dei 6 seguenti PdA:

- ❖ 3.1.1 Osservazioni alla Relazione Annuale della CPDS (**RAMAQ-CdS Sez. 1**)
- ❖ 3.3.1 Rapporto di Riesame Ciclico (**RRC**, solo nell'anno in cui viene redatto)
- ❖ 3.3.2 Monitoraggio delle Azioni Correttive previste nel RRC (**RAMAQ-CdS Sez. 3**, negli anni successivi a quello in cui viene redatto il RRC)
- ❖ 3.3.3 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (**RAMAQ-CdS Sez. 4 e SMA**)
- ❖ 3.3.4 Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (**RAMAQ-CdS Sez. 5**)
- ❖ 3.4.1 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (**RAMAQ-CdS Sez. 2**)

Sul totale delle 11 relazioni delle CPDS, 2 commissioni non rilevano alcuna criticità per questi PdA mentre le restanti 9 (ovvero l'**82%** delle CPDS) rilevano un totale di ben 188 criticità.

Si tratta di un elevato numero di AdM che però bisogna valutare in modo critico considerando che queste sezioni sono sviluppate dalle commissioni con approcci diversi. Infatti, alcune CPDS, nella sezione descrittiva e di apertura denominata **“Analisi della situazione”**, rilevano criticità attinenti al processo di AQ condotto dal CdS e documentato dalla RAMAQ-CdS, ma in **“Aree di miglioramento”** della stessa sezione segnalano, oltre alle criticità emerse, anche problematiche di altra natura (per esempio inerenti alla mobilità internazionale in uscita, l'assenza di un professore titolare per alcuni insegnamenti e coperture con docenti a contratto a volte poco reperibili, azioni inadeguate di tutoraggio su determinati insegnamenti, ecc.).

In generale si può dire che la maggior parte delle criticità riguarda, come evidenziato **nella Fig. 4.1**, l'Assicurazione della Qualità. La ragione può dipendere dal fatto che l'AQ è un aspetto trasversale che riguarda il CdS *in toto* e il dato può essere ricondotto ad una non ancora del tutto efficace applicazione del P-D-C-A da parte dei singoli CdS.

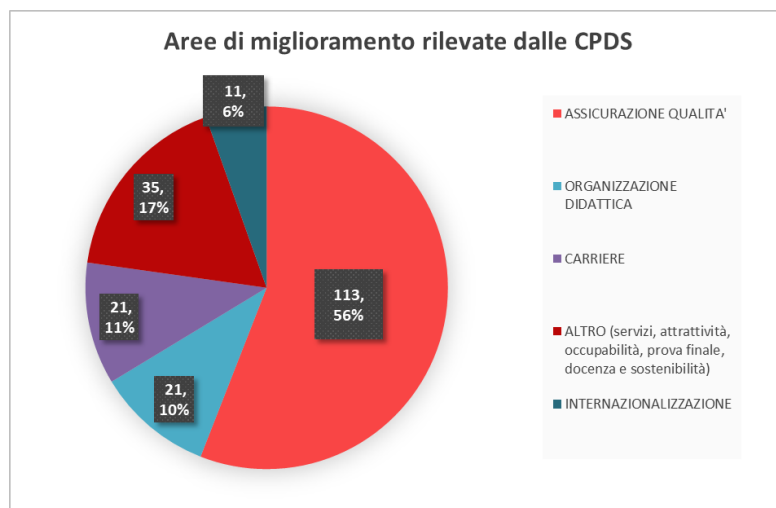


Fig. 4.1 Distribuzione delle aree di miglioramento rilevate dalle CPDS nell'analisi dei documenti di AQ dei CdS (tot. 188 criticità per 5 PdA)

4.2. Attività di Gestione del CdS

Nella **Sezione 3.2** è richiesto alla CPDS di valutare l'attuazione, la gestione e il monitoraggio di alcune attività del CdS che sono state distinte in **8 punti di attenzione (PdA)**:

- 3.2.1 - Sistema di Gestione di AQ del CdS
- 3.2.2 - Consultazione periodica delle parti interessate
- 3.2.3 - Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM)
- 3.2.4 - Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS
- 3.2.5 - Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti
- 3.2.6 - Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio (se previste)
- 3.2.7 - Organizzazione e monitoraggio della prova finale
- 3.2.8 - Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA

Nella Fig. 4.2, risulta evidente che dal 2024 al 2025 si è avuto un aumento rilevante delle AdM indicate dalle CPDS, che sono passate da 202 a 282, con una conseguente percentuale di PdA coinvolti in media che passa dal 25% (nel 2024) al 37,5% (nel 2025). Si nota anche un aumento significativo delle aree critiche nei PdA 3.2.4, 3.2.6 e 3.2.8, ovvero quelli relativi a erogazione della didattica, organizzazione del tirocinio e gestione dei risultati dell'indagine ALMALAUREA.

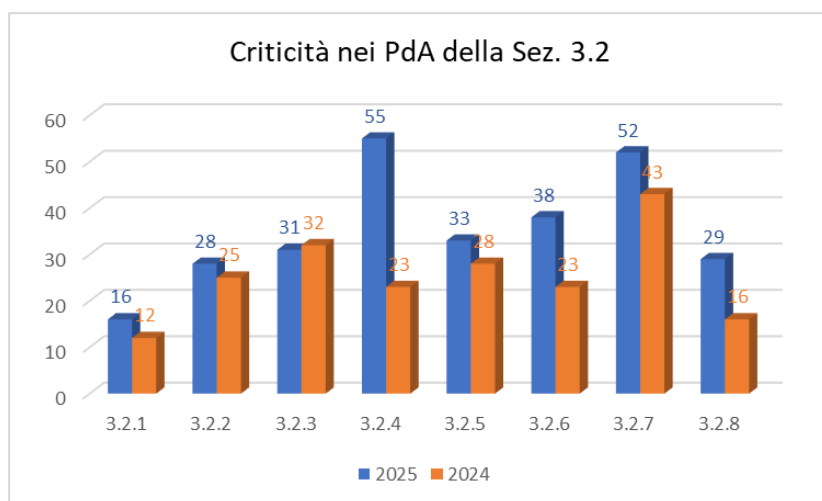


Fig. 4.2 Confronto tra la distribuzione numerica delle AdM/criticità rilevate per i diversi PA della Sezione 3.2 per il 2025 e il 2024

Nei 94 CdS esaminati, le CPDS hanno rilevato in questa sezione un totale di **282 criticità (37,5%** dei 752 PdA analizzati), relative in particolare ai punti di attenzione **3.2.4 - Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS** e **3.2.7 - Organizzazione e monitoraggio della prova finale**, che rappresentano rispettivamente il 19,5% e il 18,4% delle AdM identificate. Inoltre, per questi due Punti di Attenzione si evidenzia una criticità (in media) per il 58% e il 55% dei CdS, rispettivamente (ovvero più di un CdS su 2 ha una criticità). Inoltre si sottolinea che ben 17 AdM per il PdA 3.2.4 sono concentrate nel DISMI, mentre FIM e DESU

ne riportano 7 ciascuno. Per il PdA 3.2.7 invece le AdM sono concentrate nel DIEF (16), nel DCE (11) e nella Facoltà di Medicina (14).

Analisi per singolo PdA

Di seguito vengono analizzati tutti i PdA dal 3.2.1 al 3.2.8:

PdA 3.2.1

Sul Punto di Attenzione **3.2.1 - Sistema di Gestione di AQ del CdS**, 5 CPDS hanno segnalato criticità. Più nel dettaglio, le criticità sono 16 in tutto, rilevate su 94 CdS (corrispondente al 17%): solo una piccola percentuale di CdS rileva problematiche relative alla presenza o aggiornamento del Sistema di Gestione che, quindi, si conferma uno strumento utile nella gestione dei CdS. In particolare ben 11 criticità su 17 sono rilevate dalla CPDS del DIEF (distribuite su 11 CdS). In generale, le problematiche riscontrate riguardano (vedere **Fig. 4.2.1**):

- **sito web e trasparenza**
- **pianificazione e azioni (AQ)**
- **documentazione e organigramma**

A fronte di queste AdM, le CPDS danno vari suggerimenti (33 totali) sia direttamente connessi alle problematiche rilevate, sia allo scopo di migliorare un sistema che è comunque ritenuto funzionante, tanto che molti feedback esortano semplicemente a "perseverare nelle buone prassi", indicando che i processi attuali sono giudicati positivamente. I suggerimenti sono così suddivisi (vedere **Fig. 4.2.1**, dx):

- **gestione web e trasparenza/accessibilità**
- **ottimizzazione del Sistema AQ**

Le criticità o AdM rilevate sono sostanzialmente le stesse evidenziate nel 2024, ovvero la carenza di aggiornamento dei siti web e l'assenza di documentazione AQ chiara e idonea (vedi **Fig. 2024-4.2.1**).

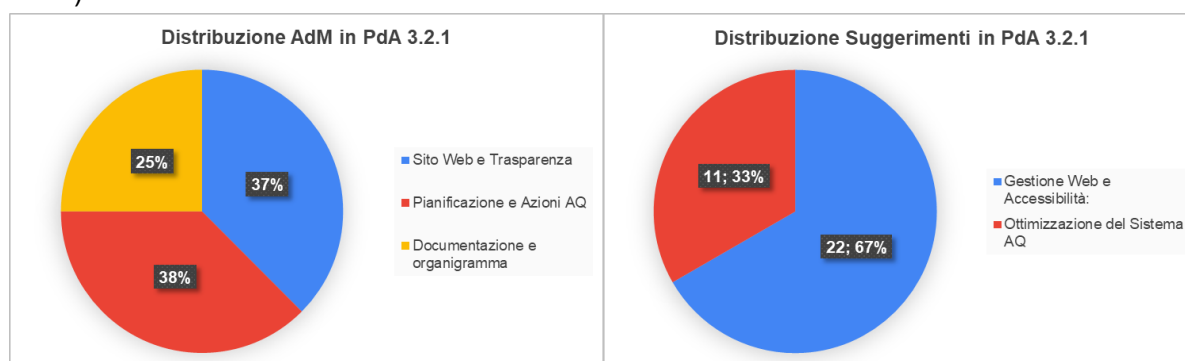


Fig. 4.2.1 Distribuzione delle criticità/AdM (sx) e dei Suggerimenti (dx) rilevati per il PdA 3.2.1 (tot. 16 criticità e 33 Suggerimenti)

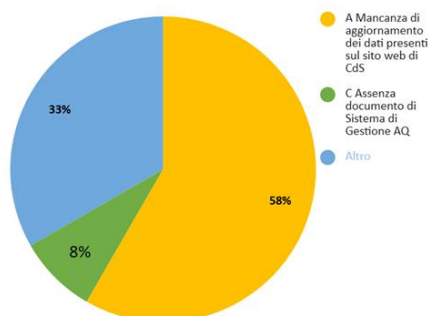


Fig. 2024-4.2.1 Distribuzione delle criticità/AdM e dei Suggerimenti rilevati per il PdA 3.2.1 (tot. 16 criticità e 33 Suggerimenti)

PdA 3.2.2

Sul punto di attenzione **3.2.2 - Consultazione periodica delle parti interessate**, l'analisi dei 94 CdS ha portato all'individuazione di 28 criticità (in media **3 criticità ogni 10 CdS** analizzati), che sono concentrate su 6 CPDS; le CPDS che rilevano più problemi, 9 ciascuna, sono quelle del DIEF e della FMED.

Le criticità possono essere raggruppate con riferimento ad alcuni pilastri fondamentali per il monitoraggio dell'AQ (vedere **Fig. 4.2.2**):

- **frequenza e regolarità delle consultazioni**
- **documentazione e trasparenza web**
- **coinvolgimento Stakeholders**

Le principali criticità rilevate dalle CPDS **nel 2024** risultano sostanzialmente analoghe a quelle rilevate nel 2025 e riguardano, per lo più, l'assenza di evidenze nei verbali o nella documentazione degli esiti delle consultazioni, oppure la mancata consultazione delle parti interessate nell'ultimo anno o negli anni recenti (vedi **Fig. 2024-4.2.2**).

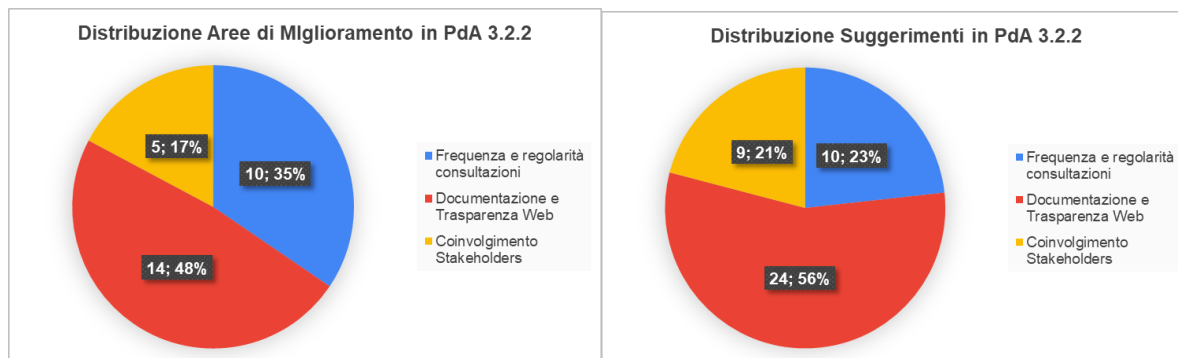


Fig. 4.2.2 Distribuzione delle criticità/AdM a dx e dei Suggerimenti rilevati sul PdA 3.2.2 a sn (tot. 28 criticità e 43 Suggerimenti)

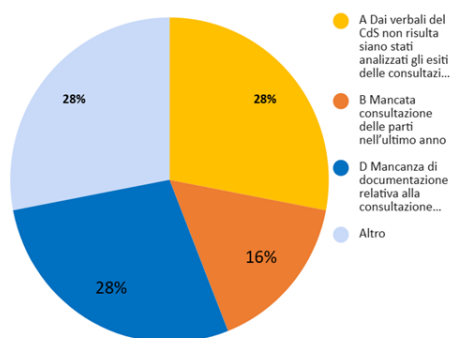


Fig. 2024-4.2.2 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.2 (tot. 25 criticità)

I suggerimenti forniti dalle CPDS sono 43 e, in sintesi, si articolano sugli stessi punti evidenziati per le AdM (**frequenza e regolarità delle consultazioni, documentazione e trasparenza, web, coinvolgimento stakeholder**), anche se con distribuzioni leggermente differenti (vedere Fig. 4.2.2 a sx).

PdA 3.2.3

Sul punto di attenzione **3.2.3 - Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM)**, su 94 CdS analizzati sono emerse **31 criticità** (ovvero in media 1 CdS su 3 ha una criticità) a cui corrispondono **38 Suggerimenti** (circa il 40% dei CdS riceve un suggerimento dalla CPDS). Le criticità sono concentrate in 5 CPDS e in particolare in quelle di FMED e DIEF, con 13 e 14 AdM rispettivamente, ovvero l'87% delle criticità rilevate. Anche i suggerimenti sono rilevati dalle stesse 5 CPDS, anche se sono distribuiti tra di esse in modo leggermente diverso: 17 sono rilevati dalla CPDS di FMED, 8 e 5 rispettivamente da quella del DIEF e del DSLC.

In sintesi, laddove presenti, le AdM indicano la necessità di **formalizzare e pubblicare i processi di recupero degli OFA** e di **implementare un sistema di monitoraggio delle carriere** più puntuale. La comunicazione sui siti web è presente come area tematica critica anche in questo PdA, per quanto meno rappresentata. Nel dettaglio, le principali criticità sono raggruppate nelle seguenti aree tematiche (vedi **Fig. 4.2.3**):

- **gestione, monitoraggio e verifica degli OFA**
- **monitoraggio delle carriere studentesche e tutorato**
- **trasparenza e comunicazione sul sito web**

Anche in questo caso non si evidenziano particolari differenze rispetto alla **situazione del 2024**, in cui le criticità riguardavano soprattutto la mancanza di monitoraggio, di documentazione ed evidenze sull'accertamento e sull'eventuale recupero degli OFA (vedi **Fig. 2024-4.2.3**).

Per quanto riguarda i suggerimenti in questo PdA, questi puntano a trasformare il monitoraggio degli OFA e delle carriere da un'attività spesso occasionale o frammentata ad un processo documentato, pubblico e sistematicamente analizzato a livello dipartimentale.

Le proposte d'intervento possono essere raggruppate sostanzialmente nelle stesse aree tematiche precedentemente identificate per le AdM (**gestione, monitoraggio e verifiche OFA, monitoraggio delle carriere e tutorato, trasparenza documentale e sito web**), e suggeriscono prevalentemente di colmare le lacune documentali e procedurali.

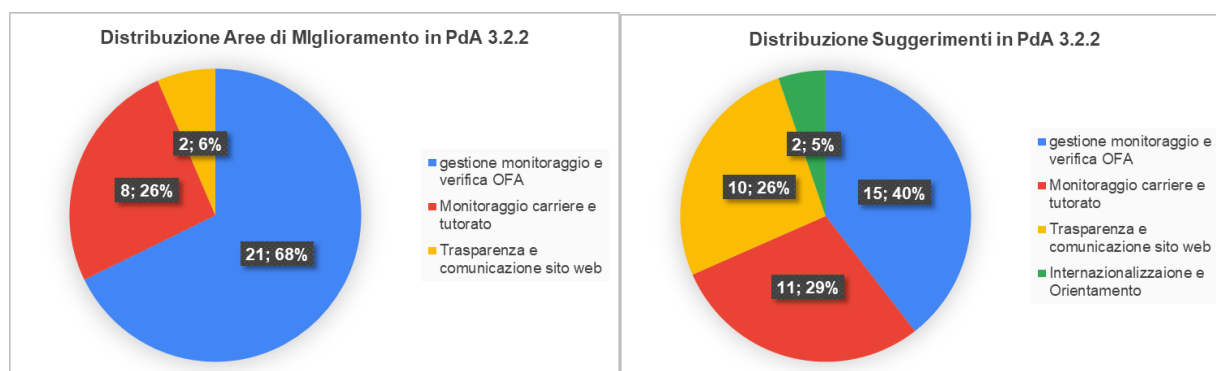


Fig. 4.2.3 Distribuzione delle criticità/AdM a dx e dei suggerimenti rilevate sul PdA 3.2.3 a sx (tot. 31 criticità e 38 Suggerimenti)

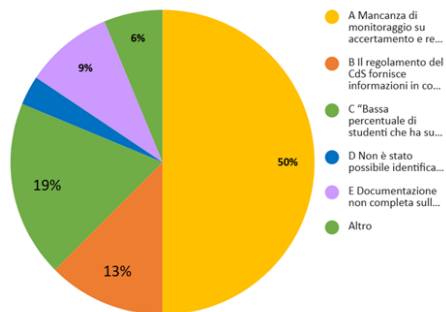


Fig. 2024 4.2.3 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.3 (tot. 32 criticità)

PdA 3.2.4

Il Punto di Attenzione **3.2.4 - Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS** è quello che risulta più critico dell'intera sezione 3.2: su 94 CdS analizzati sono emerse 56 criticità (in media 6 CdS su 10 presentano una criticità o AdM), distribuite su tutte le CPDS, tranne quella del DCE.

Nel 2024, questa sezione risultava molto meno critica: solo 2,5 CdS su 10 presentavano infatti criticità che erano inoltre distribuite su 10 CPDS (vedi **Fig. 2024-4.2.4**); nel 2025 invece le AdM sono più del doppio e il 30% è concentrato nella sola CPDS del DISMI.

Complessivamente, le criticità evidenziano la necessità di intervenire su aspetti organizzativi, documentali e di supporto alla didattica. In particolare si richiede di migliorare la pianificazione dei calendari, la formalizzazione documentale dei processi di monitoraggio e i canali di comunicazione digitale verso gli studenti. Possono essere così raggruppate:

- **organizzazione didattica e calendari**
- **monitoraggio AQ e feedback**
- **qualità della didattica e supporto agli studenti**
- **gestione web e comunicazione**
- **percorso di studio e curricula**

I suggerimenti relativi a questo PdA sono 80, distribuiti su tutte le CPDS tranne quella del DCE, che in questo PdA non evidenzia né AdM né suggerimenti. In generale, i suggerimenti sono suddivisibili nelle stesse 4 principali aree tematiche evidenziate per le AdM, come mostrato in **Fig. 4.2.4**. DISMI, DESU e FMED raccolgono insieme il 43% dei suggerimenti (17, 12 e 14 rispettivamente); il dato di FMED, composto da ben 20 CdS, è tuttavia in linea con quello delle altre CPDS (media di suggerimenti per CdS che si colloca nel range 0 ÷ 1,5), mentre i dati del DESU e del DISMI (in media, 2,4 e 2,8 suggerimenti per CdS) risultano nettamente al di fuori del range.

Anche in questo caso, l'analisi è conforme ai risultati del 2024 (Fig. 2024-4.2.4), in cui la maggior parte delle criticità (57%) riguardava l'assenza di documentazione relativa all'attività di organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica e la pubblicazione e organizzazione dei calendari per lezioni, esami, sedute di laurea, ecc. (segnalate rispettivamente da 6 CPDS).

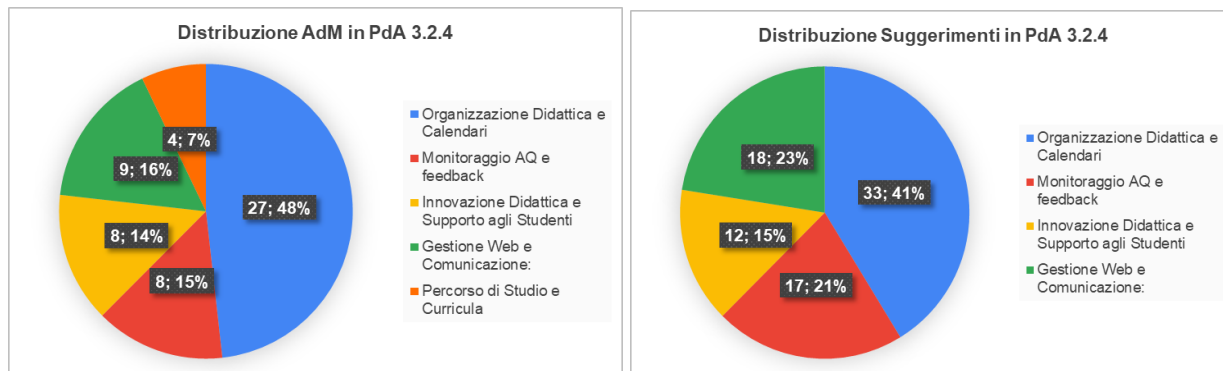


Fig. 4.2.4 Distribuzione delle criticità/AdM (sx) e dei Suggerimenti (dx) rilevati sul PdA 3.2.4 (tot. 56 criticità e 80 Suggerimenti)

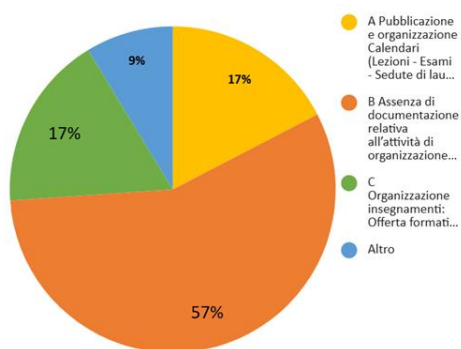


Fig. 2024-4.2.4 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.4 (tot. 23 criticità)

PdA 3.2.5

Sul Punto di Attenzione 3.2.5 - **Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti**, sono emerse 34 criticità (in media circa il 36% dei 94 CdS analizzati), distribuite su 9 CPDS di cui oltre il 40% rilevate dalla CPDS di FMED.

Le Azioni di Miglioramento (AdM) e i suggerimenti possono essere raggruppati come segue (vedi la distribuzione in Fig. 4.2.5):

- **assenza schede e gestione web**
- **mancanza di completezza e di chiarezza dei contenuti e coerenza di attuazione**
- **tracciabilità e verbalizzazione dei controlli**

Nel 2024, sono state evidenziate 28 criticità sui 91 CdS analizzati, concentrate in 7 CPDS (**64%**) (vedi **Fig. 2024-4.2.5**). Le AdM critiche rimangono le stesse, ovvero la presenza di schede di insegnamento ritenute incomplete o inadeguate (**39%** rilevato da 4 CPDS su 7), la mancanza di documentazione relativa alla discussione collegiale delle attività di verifica della compilazione delle schede degli insegnamenti (**43%** rilevato da 4 CPDS su 7), la mancanza di documentazione o di informazioni aggiornate sul sito (**18%**). Il dato del 2025 è in sostanziale continuità con quello del 2024, non si rilevano differenze significative.

I suggerimenti sono ben 49, ma ricollocabili negli stessi raggruppamenti degli AdM, anche se si evidenzia (vedi **Fig. 4.2.5 dx**) che sono maggiormente rivolti alle modalità di compilazione delle schede di insegnamento, con l'obiettivo di renderle rispondenti alle Linee Guida.

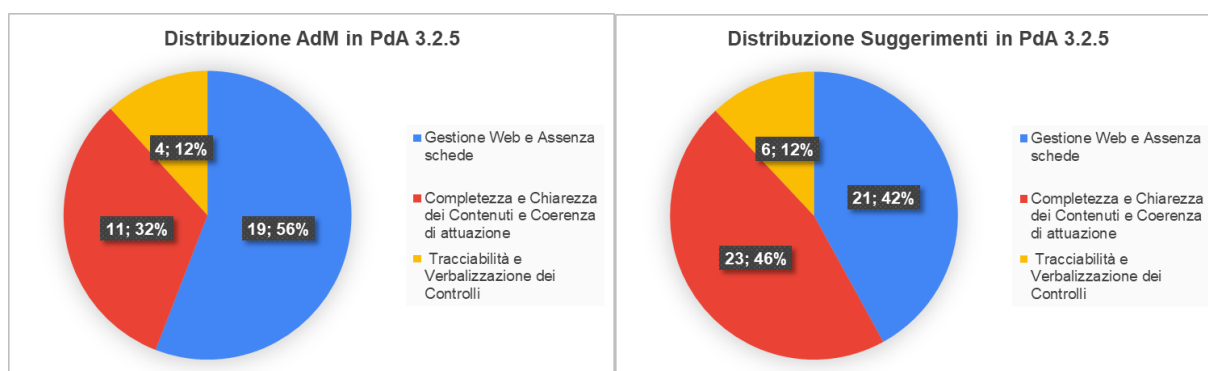


Fig. 4.2.5 Distribuzione delle AdM/criticità (sx) e dei Suggerimenti (dx) rilevati sul PdA 3.2.5 (tot. 34 criticità e 49 Suggerimenti)

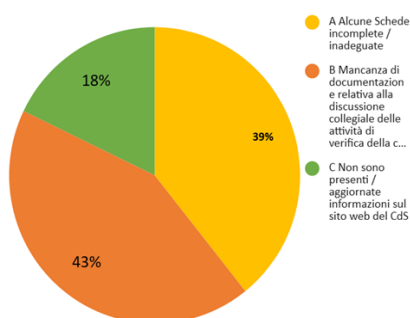


Fig. 2024-4.2.5 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.5 (tot. 28 criticità)

PdA 3.2.6

Sul Punto di Attenzione **3.2.6 - Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio (se previste)**, sono emerse 39 criticità, rispetto alle 23 trovate nel 2024, il che significa che mediamente oltre il 40% dei CdS presi in esame presenta una criticità/AdM su questo PdA (mentre nel 2024, il dato interessava solo il 25% dei CdS). Le strutture in cui queste

sono maggiormente concentrate sono la FMED e il DIEF (con circa il 36% delle criticità a testa), anche a causa dell'alto numero di CdS, mentre per DSV, DISMI e DSLC le CPDS non riportano AdM.

Le principali AdM sono:

- **procedure di garanzia e qualità dei tirocini**
- **trasparenza informativa e accessibilità sul web**
- **sistemi di valutazione e feedback**
- **ottimizzazione del tirocinio e gestione dei percorsi**

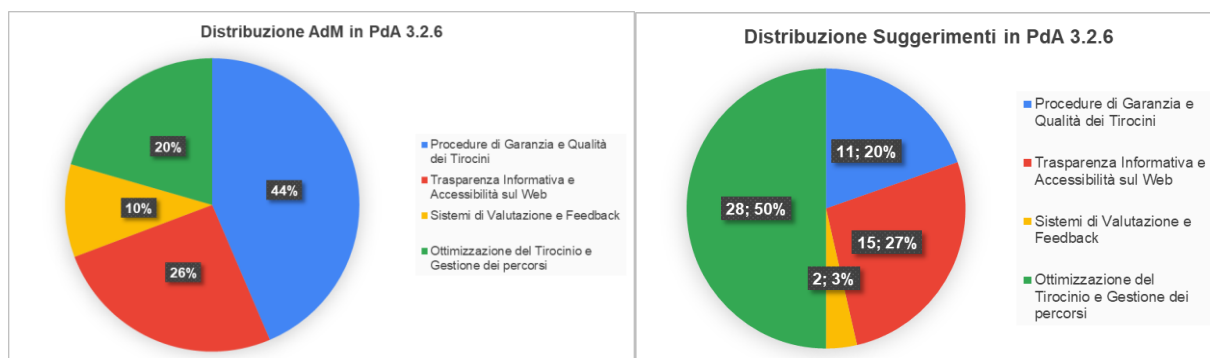


Fig. 4.2.6 Distribuzione delle criticità/AdM (sx) e dei Suggerimenti (dx) rilevate sul PA 3.2.6 (tot. 39 criticità e 56 Suggerimenti)

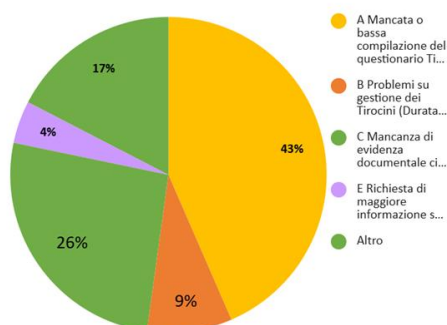


Fig. 2024-4.2.6 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.6 (tot. 23 criticità)

In sintesi, le criticità per il PdA 3.2.6 mirano a creare un quadro procedurale solido per i tirocini, per garantire agli studenti maggiore trasparenza, strumenti di ricerca più efficaci e sistemi di feedback strutturati. **Nel 2024**, invece le maggiori segnalazioni erano relative alla mancata compilazione del questionario tirocini, anche se un terzo delle criticità è stata rilevata da una sola CPDS relativamente alla mancanza di un sistema di valutazione del tirocinio o alla mancata pubblicazione dei risultati della valutazione (**Fig. 2024-4.2.6**).

Per quanto riguarda i suggerimenti per questo PdA, le CPDS ne hanno avanzati 56, dei quali oltre il 55% su FMED. La maggior parte riguardano le stesse aree segnalate come da migliorare

(procedure di garanzia e qualità dei tirocini, trasparenza informativa e accessibilità sul web, sistemi di valutazione e feedback, ottimizzazione del tirocinio e gestione dei percorsi), anche se la loro distribuzione è piuttosto diversa (vedi Fig. 4.2.6, dx). Infatti l'area più popolata è quella dell'ottimizzazione del tirocinio e gestione dei servizi, perché si mira a costruire un sistema di gestione dei tirocini più ricco, efficace e strutturato. In sintesi, i suggerimenti sono finalizzati a rendere il tirocinio un'esperienza più integrata nella didattica, supportata da una comunicazione web trasparente e da un sistema di monitoraggio costante e documentato.

PdA 3.2.7

Sul punto di attenzione **3.2.7 - Organizzazione e monitoraggio della prova finale**, sono emerse 53 AdM, cioè mediamente il 56% dei 94 CdS esaminati presenta una criticità in questo PdA (ovvero le CPDS rilevano in media una criticità ogni 1,7 CdS). Questo dato risulta in aumento se confrontato con quello **del 2024**, che registrava una distribuzione media di una critica ogni 2,1 CdS).

Le 53 criticità sono distribuite in modo disomogeneo tra le CPDS, concentrandosi su FMED e DIEF (entrambe con 16 criticità) e DCE con 11 criticità, mentre CHIMGEO, DSV e DISMI non raccolgono rilievi particolari.

Le AdM riguardanti la prova finale possono essere raggruppate nelle seguenti aree tematiche:

- **definizione procedure**
- **definizione dei criteri di valutazione e coerenza CFU**
- **funzionalità e trasparenza del sito web**
- **supervisione e orientamento**

Globalmente, le AdM per la sezione 3.2.7 sono volte a rendere la prova finale un processo più trasparente e strutturato, eliminando i disservizi digitali (link non funzionanti, bacheche vuote) e garantendo criteri di valutazione oggettivi e documentazione ufficiale in ogni fase del lavoro, dall'assegnazione del relatore alla discussione finale.

Per quanto riguarda i suggerimenti, le CPDS ne danno “solo” 42, cioè un numero inferiore rispetto alle AdM evidenziate sopra. Le proposte per migliorare la gestione della prova finale possono essere raggruppate nelle stesse aree tematiche già rilevate per le AdM (**formalizzazione delle procedure, compresa la gestione dell'AI; definizione dei criteri di valutazione e coerenza CFU, supervisione e orientamento, funzionalità e trasparenza del sito web**) e sono suddivise come indicato in Fig. 4.2.7, dx.

Anche in questo caso, le segnalazioni sono coerenti con quanto rilevato **nel 2024**, in cui le maggiori criticità riguardavano la mancanza di criteri oggettivi nella valutazione della coerenza tra impegno richiesto per la tesi e valore in termini di CFU previsti dal piano di studi, le modalità di scelta/attribuzione relatore, la difficoltà nella scelta del relatore e lo sbilanciamento nella distribuzione delle tesi tra docenti (vedi Fig. 2024-4.2.7).

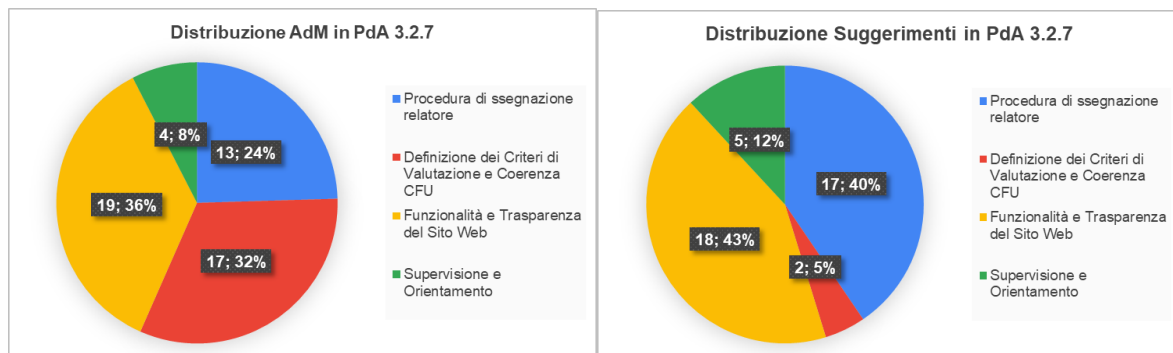


Fig. 4.2.7 Distribuzione delle criticità/AdM (sx) e dei Suggerimenti rilevati sul PdA 3.2.7 (tot. 56 criticità e 42 Suggerimenti)

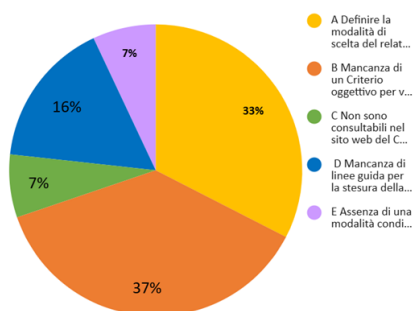


Fig. 2024-4.2.7 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.7 (tot. 43 criticità)

PdA 3.2.8

Sul Punto di Attenzione **3.2.8 - Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA**, sono emerse 30 criticità, **circa il doppio delle stesse rilevate nel 2024** (erano 16), quindi si tratta mediamente di circa 1 criticità ogni 3 CdS contro il dato del 2024 di 1 criticità media ogni 5.5 CdS.

Le AdM e i suggerimenti rilevati possono essere raggruppati nelle seguenti aree tematiche:

- **monitoraggio, verifica e analisi dei dati**
- **coinvolgimento ed esperienza studentesca**
- **tirocinio, internazionalizzazione e sbocchi professionali**
- **strumenti amministrativi, web e trasparenza**

Globalmente, le AdM per la sezione 3.2.8 (**Fig. 4.2.8 dx**) puntano ad evidenziare la mancanza di monitoraggio del CdS su evidenze statistiche solide (che prendono le mosse in primis dall'analisi interna dei risultati Almalaurea), la scarsa partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo, la scarsa accessibilità degli strumenti e della documentazione interna.

Anche i suggerimenti delle CPDS si collocano nelle stesse aree, ma puntano soprattutto ad una migliore gestione del web e della documentazione necessaria per l'AQ. Parallelamente, emerge l'urgenza di allineare la didattica alle esigenze lavorative (vedi **Fig. 4.2.8 dx**).

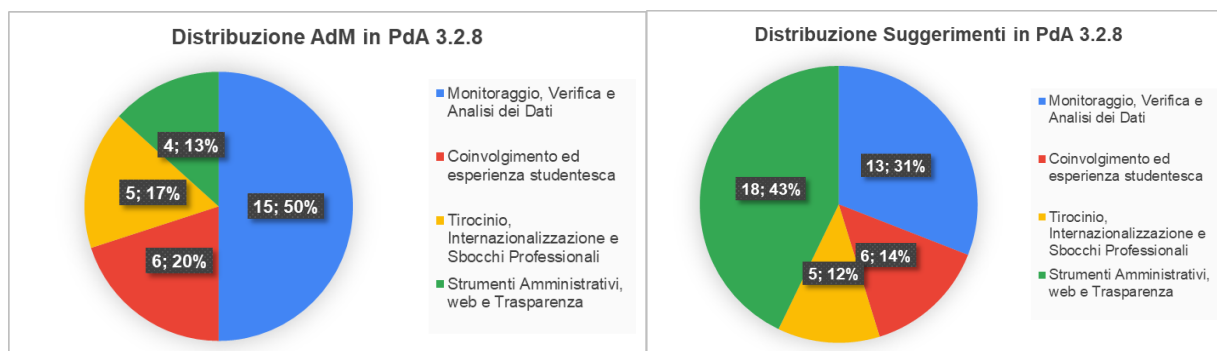


Fig. 4.2.8 Distribuzione delle criticità/AdM (sx) e dei suggerimenti (dx) rilevati sul PdA 3.2.8 (tot. 30 criticità e 42 suggerimenti)

Per quanto riguarda l'analisi di questo PdA nel 2024 (**Fig. 2024-4.2.8**), erano state rilevate poche segnalazioni, concentrate in alcune CPDS e relative a: i) carenza di analisi o di discussione interna dei risultati dell'indagine Almalaurea, ii) scarsa partecipazione della componente studentesca ai Consigli di Dipartimento, iii) attuazione azioni e verifica loro efficacia non adeguatamente documentate. Pertanto, le analisi 2024 e 2025 evidenziano aspetti simili.

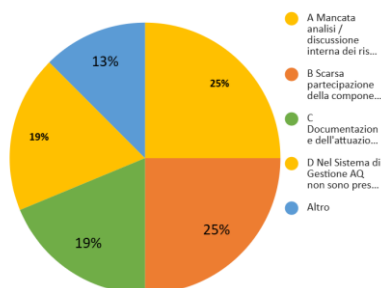


Fig. 2024-4.2.8 Distribuzione delle criticità rilevate sul PA 3.2.8 (tot. 16 criticità)

Paragrafo 5. Considerazioni conclusive

Per concludere, **in merito all'obiettivo 1** (*Contribuire alla riflessione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) messi in atto dall'Ateneo, valutando se il lavoro delle CPDS dei 10 Dipartimenti e della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in tutto 11 commissioni) risulta ben inserito nel sistema AQ*):

1.1) Nella Parte 2 relativa ai Dipartimenti, le maggiori criticità rilevate dalle CPDS attengono per la **dotazione di strutture e supporto alla didattica** prevalentemente alla manutenzione degli spazi (risanamenti/ristrutturazioni in corso, climatizzazione, wi-fi, logistica) e alla loro scarsità e/o inadeguatezza, sia per la didattica (laboratori informatici, aule studio), sia per attività di socializzazione. Per i **servizi di supporto agli studenti forniti dal Dipartimento**, gli aspetti da migliorare sono relativi alla diffusione delle informazioni (sui siti web o attraverso il personale di segreteria), alla mobilità internazionale, all'orientamento, ai tirocini e al tutorato. Le criticità emerse sono sostanzialmente analoghe a quelle rilevate lo scorso anno. È opportuno osservare che le aree di miglioramento (AdM) individuate riflettono anche le considerazioni espresse dagli studenti, i quali, all'interno della Commissione paritetica, dove non sono in netta minoranza come negli altri organi accademici, si sentono maggiormente liberi di segnalare criticità e proporre interventi.

1.2) Per quanto riguarda la parte 3 sull'autovalutazione dei CdS con l'approccio Plan-Do-Check-Act, l'analisi dei 5 punti di attenzione, attraverso la verifica di documenti (RRC, SMA e RAMAQ-CdS), ha rilevato che le criticità riguardano aspetti di AQ per più della metà del totale. Le restanti aree di miglioramento riguardano l'organizzazione didattica, l'internazionalizzazione, le carriere e "altro" (comprendente criticità relative a servizi, attrattività, occupabilità, prova finale, docenza e sostenibilità).

La maggior parte delle criticità riguardanti l'Assicurazione della Qualità può dipendere dal fatto che le procedure di AQ coinvolgono numerosi attori e comportano diversi passaggi operativi; tale complessità può fare emergere con maggiore evidenza aspetti critici che incidono sulla qualità complessiva dei processi di AQ. Pertanto, si ritiene che la formazione periodica dei diversi attori coinvolti nei processi di AQ sia assolutamente prioritaria.

1.3) Nel dettaglio: per quanto riguarda i PdA dal 3.2.1 al 3.2.8, le criticità trasversali maggiormente rappresentate sono:

- Gestione e aggiornamento web, trasparenza e accessibilità
- Assenza di procedure condivise a livello di Strutture
- Carenza di formalizzazione del monitoraggio

I Punti di Attenzione risultati più critici sono il **3.2.4 - Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS** e il **3.2.7 - Organizzazione e monitoraggio della prova finale**.

Nel caso del primo PdA, la metà delle richieste di miglioramento è relativa alla gestione di: orari delle lezioni, calendario e sessioni esami, sessioni di Laurea.

Per il secondo PdA, invece, il punto critico è la necessità di definire una procedura chiara sia per l'assegnazione del relatore di tesi sia per il rapporto tra CFU conseguiti e impegno profuso durante lo svolgimento del lavoro di tesi. Si segnala anche una necessità di maggior attenzione dei docenti-relatori nel seguire i laureandi.

Rispetto a quanto rilevato dalla CPDS nel 2024, registriamo un aumento delle AdM nei PdA 3.2.6 e 3.2.8, ovvero aumentano le segnalazioni di criticità relative alla gestione dei tirocini e dei risultati Almalaurea. Si nota inoltre che le tematiche critiche trasversali nel 2024 e relative a:

- i) pubblicazione e organizzazione dei calendari, assenza di documentazione relativa all'attività di organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica;
- ii) carenza nella verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti e presenza di schede incomplete o inadeguate;
- iii) organizzazione e monitoraggio della prova finale, in particolare la definizione delle modalità di scelta del relatore e di distribuzione delle tesi tra i docenti,

sono analoghe a quelle rilevate nel 2025.

Conclusioni in merito all'obiettivo 2 (*Fornire ai componenti delle CPDS un feedback sul loro lavoro di scrittura della RA, sull'aderenza alle Linee Guida redatte dal PQA, nell'ottica di migliorare, ottimizzare e armonizzare le attività delle commissioni*)

2.1) Per quanto l'analisi svolta dalle CPDS risulti conforme a quanto indicato nelle Linee guida, l'analisi effettuata sulla compilazione della Parte 3 delle Relazioni Annuali della CPDS 2024 ha evidenziato alcune criticità ricorrenti, riconducibili a 4 tipi principali (analisi del punto di attenzione effettuata in modo non corretto o incompleto; rilevazione di criticità non coerenti con il punto di attenzione analizzato; indicazione di una criticità per cui il CdS ha già previsto un'azione correttiva nella RAMAQ; indicazione di fonti incomplete o errate).

2.2) Occorre segnalare, inoltre, come dal punto di vista della compilazione del documento della RA, la collocazione delle criticità rilevate non sempre sia corretta: è stato riscontrato, infatti, il posizionamento in "Aree di miglioramento" di problematiche non attinenti alla valutazione dei documenti di AQ, ma relative ad altri ambiti (assenza di titolarità per alcuni insegnamenti e coperture con docenti a contratto, azioni di tutoraggio mirate ecc.). A tale riguardo, si richiama l'attenzione delle CPDS sulla necessità di una maggiore aderenza alle indicazioni fornite nel format, al fine di garantire una più corretta classificazione delle osservazioni formulate. Inoltre, pur apprezzando lo sforzo di analisi dei Punti di Forza, si segnala la tendenza a identificare come tali aspetti in realtà siano attinenti ad attività e adempimenti a

cui le CPDS sono tenute (es: regolare partecipazione dei membri alle riunioni, regolarità degli incontri, confronto e discussione nelle sedi previste).

2.3) Per quanto riguarda le modalità di lavoro delle CPDS, la difficoltà più frequentemente riscontrata riguarda il reclutamento della componente studentesca. Come ricordato nella premessa, per contribuire al superamento di questa problematica, ad ottobre 2025 il PQA ha rivisto le ***Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*** (approvate il 20/09/2023), sia definendo in modo puntuale le modalità e i tempi di selezione della componente studentesca, sia recependo l'osservazione della Commissione di esperti della valutazione (CEV), secondo la quale la componente studentesca deve essere prioritariamente selezionata tra studenti/esse non eletti/e nei Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio. È stato, inoltre, introdotto il riferimento quantitativo ad una soglia minima di almeno i due terzi di CdS rappresentati nella CPDS e questo non per tutte le commissioni è rispettato.